Il Canto degli italiani

Risorgimento · l'inno di Mameli e Novaro dal 1847 a oggi

Gli autori

Goffredo Mameli (1827-1849)	Nato a Genova il 5 settembre 1827, studente e poeta mazziniano; combatte a Milano nel 1848 e muore a 21 anni, il 6 luglio 1849, per una ferita ricevuta difendendo la Repubblica romana
Michele Novaro (1818-1885)	Musicista genovese, secondo tenore e maestro dei cori a Torino; compone la musica nel novembre 1847

Il 1847

Il **1847** è un anno di speranza per i patrioti italiani. **Pio IX**, eletto papa nel 1846, concede un'amnistia e alcune riforme; anche **Carlo Alberto** in Piemonte e il granduca di Toscana aprono un poco. Nelle città si moltiplicano le manifestazioni e i canti patriottici.

Mameli scrive il testo nell'autunno. Il manoscritto arriva a Torino a Novaro, che lo mette in musica di getto. Il **10 dicembre 1847** il canto viene eseguito in pubblico a **Genova**, nel santuario di Oregina, durante la festa per l'anniversario della cacciata degli Austriaci del **1746**. Nel **1848** lo cantano i volontari in tutta la penisola.

Il testo spiegato

"Dell'elmo di Scipio s'è cinta la testa"	L'Italia si mette l'elmo di Scipione l'Africano, il vincitore di Annibale a Zama (202 a.C.): è pronta a combattere
"Dov'è la Vittoria? Le porga la chioma, ché schiava di Roma Iddio la creò"	La Vittoria deve offrire i capelli da tagliare, come le schiave romane: appartiene a Roma
"Stringiamci a coorte"	La coorte era un reparto della legione: serriamo le file
"Noi siamo da secoli calpesti, derisi, perché non siam popolo, perché siam divisi"	La divisione politica è la causa della debolezza italiana
"Uniamoci, amiamoci"	Unità e fratellanza, nello spirito di Mazzini e della fede religiosa

La quarta strofa: la storia d'Italia

Legnano	Vittoria dei Comuni lombardi su Federico Barbarossa (1176)
Ferruccio	Francesco Ferrucci, ucciso a Gavinana nel 1530 difendendo la Repubblica fiorentina
Balilla	Il ragazzo che, secondo la tradizione, diede inizio alla rivolta di Genova contro gli Austriaci nel 1746
Vespri	La rivolta di Palermo contro gli Angioini (1282), iniziata al suono delle campane
Aquila d'Austria, cosacco	L'Austria e la Russia, che con la Prussia si erano spartite la Polonia: il loro "sangue" è quello dell'Italia e della Polonia oppresse

Da canto patriottico a inno

Nel Regno d'Italia l'inno ufficiale era la **Marcia reale**. Il canto di Mameli restò legato alla tradizione **repubblicana** e garibaldina. Dopo il referendum del 1946, il **12 ottobre 1946** il consiglio dei ministri presieduto da **De Gasperi** decide di usarlo come inno per il giuramento delle forze armate del 4 novembre, in via **provvisoria**.

Il provvisorio dura settantun anni. La **legge 4 dicembre 2017, n. 181** riconosce il Canto degli italiani come **inno nazionale** della Repubblica. Nelle cerimonie si esegue di solito solo la prima strofa con il ritornello. Il **"Sì!"** finale gridato allo stadio non c'è nel testo di Mameli.

Date chiave

5 settembre 1827	Nasce Goffredo Mameli
autunno 1847	Mameli scrive il testo
novembre 1847	Novaro compone la musica
10 dicembre 1847	Prima esecuzione pubblica a Genova
6 luglio 1849	Morte di Mameli a Roma
12 ottobre 1946	Adottato come inno provvisorio
4 dicembre 2017	Legge che lo rende inno ufficiale

Domande d'esame

Perché nel testo si citano Legnano, Ferrucci, Balilla e i Vespri?
Sono episodi di resistenza contro dominatori stranieri, dal Medioevo al Settecento: servono a dire che gli italiani hanno una storia comune di lotta per la libertà.

Perché l'inno fu adottato solo nel 1946?
Nel Regno l'inno era la Marcia reale; il canto di Mameli, legato agli ideali repubblicani, divenne inno solo con la nascita della Repubblica.

Chi scrisse le parole e chi la musica, e quando?
Le parole sono di Goffredo Mameli, scritte nell'autunno del 1847; la musica è di Michele Novaro, composta nel novembre dello stesso anno. Il canto fu eseguito in pubblico a Genova il 10 dicembre 1847.

Che cosa stabilisce la legge del 2017?
La legge 4 dicembre 2017, n. 181 riconosce il Canto degli italiani come inno nazionale della Repubblica, dopo settantun anni di uso provvisorio.

Punti da ricordare

- Testo di Mameli, musica di Novaro, 1847.
- Prima esecuzione: Genova, 10 dicembre 1847.
- Simboli: Scipione, Roma, Legnano, Ferrucci, Balilla, Vespri.
- Inno provvisorio dal 1946, ufficiale dal 2017.

Scheda a cura di Aula di Storia. La guida completa, con fonti e approfondimenti, è su www.auladistoria.it/eventi/canto-degli-italiani/